



La mostra

La giovane Italia dell'arte alla Fondazione The Bank

• Fino al 30 settembre
"Ensemble". Un progetto
biennale con opere di
oltre cento pittori e pittrici
under 40 emergenti

«Un "diritto all'insieme" dove la forza della coesione corale e l'armonia collettiva prevalgono sul solismo del singolo». È questo, collegato all'ultracentenaria eredità del celebre Salone d'Autunno di Parigi, lo spirito che attraversa "Ensemble 2026", la mostra inaugurata lo scorso fine settimana nello spazio espositivo di Fondazione The Bank in via Marinali. Resterà aperta fino al 20 luglio, e poi dal 6 al 30 settembre, tutti i sabati e le domeniche dalle 16 alle 19 oppure su appuntamento. Un osservatorio sull'arte emergente con un progetto espositivo biennale che passa in rassegna oltre cento opere di artisti e artiste under 40 selezionati dal curatore Cesare Biasini Selvaggi. Una miscellanea di generi - con la prevalenza della figura umana - in cui si è tuffato con passione anche Antonio Menon, collezionista e presidente della Fondazione che ha saputo portare a Bassano artisti di qualità da ogni angolo della Penisola. «Metterli tutti insieme ci ha messo un po' alla prova - ha rivelato - ma il risultato è stato straordinario sia in termini di valore della proposta sia in termini di immagine per la città, ora più conosciuta in nuovi circuiti».

L'esposizione si sviluppa su due piani: più universale quello inferiore, mentre quello superiore è un focus sulla pittura veneta, messo a punto da Simone Ceschin che ne ha colto gli aspetti di rinascita e sincerità. Arte "in Italia" e non solo "d'Italia", aperta anche ai giovani talenti stranieri che operano nel nostro paese. L'insieme traccia «una realtà estremamen-

te dinamica, vitale e commovente», nelle parole di Biasini Selvaggi, che è anche direttore editoriale di Exibart e segretario generale della Fondazione.

Scorre nelle opere la nuova complessa fluidità contemporanea, che dall'uomo sposta lo sguardo a una rete più ampia, in cui l'irrompere delle nuove tecnologie e dei nuovi timori si mescola all'impegnativo confronto con gli archetipi e non impedisce di immaginare un futuro, seppure spesso problematico alla luce delle grandi emergenze attuali. **A.C.**

Il presidente

Antonio Menon: «Un risultato straordinario per la qualità della proposta e per l'immagine di Bassano»
Focus anche sul Veneto



Ensemble Un momento dell'inaugurazione